

INTELLETTUALI PRECARI

Pratiche riflessive su potere e resistenza nell'Università



12-13 maggio 2016
Via Università 12, Parma

Programma

INTELLETTUALI PRECARI: pratiche riflessive su potere e resistenza nell'Università

12 maggio

Ore 14,30 / 17.30, Aula B Via Università 12 (sede centrale)

Strutturati e precari nell'Università di OGGI.

Pratiche di autoanalisi per rileggere le dinamiche del potere nel lavoro cognitivo.

L'obbiettivo dell'incontro è esplorare la nostra realtà lavorativa quotidiana come campo di relazione e di potere.

"In che modo i rituali dell'accademia (tra cui i convegni, in cui si espongono relazioni già chiuse, cioè molto pre-confezionate, difficilmente in relazione le une con le altre) sono funzionali al mantenimento di un ordine simbolico centrato sulla ripetitività, non molto generativo, che relega i precari ai margini? Quali altri rituali quotidiani ci vengono in mente rispetto a questa "chiusura" e reiterazione dei confini nei contesti universitari?"

La modalità per rispondere a questi e altri quesiti è la pratica auto micro analitica, nell'ottica di un pensiero riflessivo che emerga da "narrazioni che rispondo a narrazioni".

Introduce

Vincenza Pellegrino, Univ. di Parma

A partire dalle narrazioni di

Vando Borghi, Univ. di Bologna; Mirella Giannini, Univ. di Napoli; Pierluca Marzo, Univ. di Messina; Caterina Satta, Univ. di Ferrara

Riflettono insieme a loro:

Sebastiano Benasso, Univ. di Genova; Barbara Grüning, Univ. di Bologna; Marco Pedroni, UnieCampus;
Alessandro Porrovecchio, Univ. di Lille; Ivano Scotti, Univ. di Napoli

Tira le conclusioni

Laura Balbo, già Univ. di Padova

Ore 19.00 – Aula Tsunami - Chiostro di Lettere - Via d'Azeglio 85

Aperitivo\Presentazione conviviale dei libri

(a cura di) Vincenza Pellegrino, Resistenze precarie. Lavoratori universitari e capitalismo cognitivo, Ombre Corte (in uscita 2016)

(a cura di) Emiliana Armano, Annalisa Murgia, Le reti del lavoro gratuito. Spazi urbani e nuove soggettività, Ombre Corte (in uscita 2016)

Introduce

Paolo Jedlowski, Univ. Calabria

Saranno presenti le autrici e Federico Scirchio, Associazione Tsunami

13 maggio

ore 9,30 / 13.30, Aula B Via Università 12 (sede centrale)

Ricerca partecipata, interdisciplinarietà, pratiche collettive, commons ...

Immagine l'università di DOMANI.

L'obbiettivo dell'incontro è esplorare alcune pratiche di contrapposizione alla precarizzazione del lavoro intellettuale e accademico, intese sia come contrapposizioni alla marginalizzazione dell'università e del "sapere pubblico" sia come contrapposizioni alla accettazione inerme della precarizzazione delle vite e delle produzioni intellettuali.

"Quali esperienze e discorsi hanno permesso con qualche esito di contrastare l'isolamento dei precari, la marginalizzazione della loro condizione, di stemperare il silenzio che la circonda? Quali sono le forme quotidiane di innovazione che possono rendere l'università di oggi socialmente più rilevante? Quali processi collettivi di ricerca e di apprendimento? Quali esperienze aiutano ad attribuire realmente "senso di possibilità" a parole quali democratizzazione della ricerca, interazione con i territori, esperienze di ricerca post corporativa, post disciplinare, post statale?"

Introduce

Andrea Fumagalli, Univ. di Pavia

A partire dalle narrazioni di

Alessandro Arienzo, Univ. di Napoli; Milena Meo, Univ. di Messina; Pietro Saitta, Univ. di Messina; Marco Santoro, Univ. di Bologna

Riflettono insieme a loro

Paolo Borghi, Univ. Milano Bicocca; Antonio Ciniero, Univ. del Salento; Marco Deriu, Univ. Parma; Sergio Manghi, Univ. Parma;
Dario Minervini, Univ. di Napoli; Marita Rampazi, Univ. di Pavia; Emanuele Toscano, Univ. Roma Sapienza

Tira le conclusioni:

Vincenza Pellegrino, Univ. di Parma